

Rassegna Stampa

14 Gennaio 2021

GAMBOLO

Corso Umberto, lavori infiniti L'assessore chiede pazienza

Lezzi: «Si poteva fare prima chiudendo tutta la strada, ma abbiamo preferito non penalizzare le attività commerciali»

GAMBOLO

Un cantiere aperto da mesi che non ha mancato di suscitare le proteste dei cittadini. Si tratta di corso Umberto, la via d'ingresso di Gambolò, dove da mesi sono al lavoro i dipendenti di Pavia Acque per rifare la fognatura.

Sulla questione è l'assessore Marco Lezzi a spiegare le motivazioni delle scelte e a chiedere ai cittadini e agli automobilisti non soltanto pazienza, ma anche di rispettare il codice della

strada.

Trattandosi di un cantiere che non è chiuso al traffico, ma è pur sempre un cantiere, sono in molti a passare in auto a velocità elevata anche quando i lavoratori sono all'opera.

«Abbiamo fatto la scelta – spiega Lezzi – di tenere aperto nonostante Pavia Acque, che ha in carico i lavori, all'inizio volesse chiudere la strada. Forse l'intervento sarebbe durato meno, ma avremmo bloccato la via principale di Gambolò per molti mesi, penalizzando anche le attività



Corso Umberto I non è stato chiuso nonostante i lavori

commerciali che si trovano sul posto».

Già nell'estate del 2019 erano emersi i molti problemi legati a corso Umberto, dovuti alle continue rotture dei tubi della fognatura e dell'acquedotto che allagavano la strada. A questo proposito l'amministrazione comunale ha chiesto a Pavia Acque, alla quale sono state conferite le reti idriche della provincia, di intervenire così da sistemare la strada.

L'intervento è iniziato ma a blocchi per evitare di chiudere completamente

la strada. Si sono comunque verificati dei disagi per l'utenza.

«Mi hanno segnalato – continua Lezzi – che ci sono ancora casi di tubi rotti, ma sono quelli vecchi. Finché non saranno terminati gli allacciamenti problemi si verificheranno ancora. In questo momento non è semplice fare delle previsioni, ma per il mese di maggio potremmo finire anche con l'asfalto. L'intenzione è quella poi di intervenire sul decoro urbano della via». —

ANDREA BALLONE